

Un'autoemoteca è stata ospitata nella caserma Calò

# Si rinnova il feeling tra l'esercito e l'Avis

**Il 2° reggimento Sirio dell'aviazione militare ha confermato anche per quest'anno il suo supporto al sistema sanitario calabrese**

**Soddisfatto il colonnello Maurizio Sabbi responsabile dell'unità**

**LAMEZIA TERME**

Prosegue la preziosa collaborazione tra il 2° reggimento "Sirio" dell'Aviazione dell'Esercito e l'Associazione volontari italiani del sangue (Avis) nel campo della donazione della vitale linfa. A conclusione del protocollo d'intesa dei ministeri della Difesa e della Sanità con l'Avis regionale, per la terza volta un'autoemoteca della sezione provinciale di Catanzaro del sodalizio è stata ospitata nella caserma "Carmine Calò" per l'effettuazione dei prelievi, confermando il solido legame che unisce i "Baschi azzurri" alla

comunità lametina e che si rinnova di anno in anno.

Estremamente soddisfatto per la riuscita dell'iniziativa, il comandante dell'unità, colonnello Maurizio Sabbi, ha rinnovato al presidente della sede Avis di Sant'Eufemia, Carmelo Morgante, l'invito ad estendere l'utile progetto anche al 2019, assicurando l'impegno alla donazione dei numerosi benefattori in mimetica presenti nella caserma. «La costante partecipazione del reggimento a questa nobile iniziativa - sottolineano i fautori -, si è dimostrata ancora una volta una certezza per il territorio, a conferma dell'ennesima conquista del 2° "Sirio" nella sfida omnidirezionale volta a supportare la popolazione calabrese e, contestualmente, il sistema sanita-

rio regionale».

Va ricordato che in precedenza l'Associazione cavalieri italiani sovranico militare Ordine di Malta e il "Sirio" nella caserma "Calò" avevano dato vita a un'attività formativa, di qualificazione sanitario-preventiva utile ai militari e non solo. Un'attività per conseguire gratuitamente il brevetto Bls-D (Basic life support & Defibrillation), facendo comprendere agli utilizzatori l'importanza dell'attivazione della "catena della sopravvivenza", rappresentata dalla rianimazione cardiopolmonare di base (Bl) e dall'impiego della defibrillazione (D), in attesa

della rianimazione cardiorespiratoria avanzata (Acls) eseguita da un medico anestesista-rianimatore.

gio. ro.

